

**Due generali francesi preparano un colpo di Stato militare in Algeria**

(nella foto: il residente francese Lacoste)

In 8. pag. la nostra corrispondenza

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In quarta pagina

Il nostro servizio sugli  
**EVASI DI CIVITAVECCHIA**

MARTEDI' 8 GENNAIO 1957

## INVOLUZIONE ECONOMICA E POLITICA SULL'ONDA DELL'ANTICOMUNISMO

# Segni offre al liberista Pella il controllo delle aziende di Stato

Voltafaccia di Fanfani che plaude al colonialismo americano - Il 16 alla Camera il dibattito sulla legge che minaccia la "giusta causa,"

### I "difensori," dell'Europa

La «nuova» politica di Fanfani verso il mondo afro-asiatico ha fatto versare fiumi di inchiostro negli ultimi mesi. Chi non ricorda gli spregiudicati articoli del *Popolo* in polemica con i furori colonialisti del prof. Salvatorelli, della *Stampa* e del *Messaggero*? Il ministro della Difesa del Gue, e Palazzo Chigi raggiunse il suo culmine con l'estensione del delegato italiano all'ONU sulla famosa mozione che condannava la aggressione anglo-francese contro l'Egitto. La segreteria democristiana non esitò allora a condannare la decisione del governo e la cosa fece impressione, specie in certi ambienti dove superficialmente si teorizzava intorno al «neo-capitalismo» e alla possibilità di trasformare le strutture della economia capitalistica europea, separando le sue sorti dallo sfruttamento in forme più o meno ammodernate dei mercati coloniali.

In effetti, qualche cosa di «nuovo» (per lo meno nelle intenzioni) vi era nella politica democristiana e negli sviluppi della realtà economica e noi lo riconosciamo, anche se non tenevamo la opinione che, *fondamentalmente*, la politica di Fanfani giocava all'interno dello schieramento imperialista, travagliato da profondi contrasti di interessi tra le vecchie potenze colonialiste europee e l'espansionismo americano.

Il grido di gioia con cui il *Popolo* ha accolto domenica la «dottrina» di Eisenhower per il Medio Oriente taglia la testa al toro. Dopo tanti ipocriti riconoscimenti della nuova realtà afro-asiatica e del diritto dell'auto-determinazione dei popoli, il nostro giornale ha avuto esitato, ultimo a scegliere: tra Eisenhower che proclama la politica di forza e Nehru e Nasser che vi si oppongono in nome del diritto dei popoli arabi di riempire essi, con la loro sovranità e indipendenza, il vuoto di potenza «determinato» dalla scelta degli invasori, hanno scelto Eisenhower. Ecco che cosa dunque vi era alla base dei «nuovi» atteggiamenti dell'on. Fanfani: non una comprensione e adesione, sia pure di ispirazione neo-capitalista, alla nuova realtà storica del mondo afro-asiatico e agli interessi italiani che vi sono connessi; ma lo intento di raccogliere meglio di altri le briciole dal nuovo e più forte padrone, che s'insubentra ai più vecchi e indeboliti.

Non diversamente, quei «veri» federalisti che hanno pianto lacrime sulla vecchia Europa insidiata dai popoli arabi, e in nome di questa Europa e del capitalismo europeo hanno osannato alla guerra e maledetto la sconfitta, ora si accingono facilmente alle lacrime: pure, i loro «veri» federalisti, militaristi e antisovietici, ecco gli europei piegare le ginocchia in letizia di fronte alla invadenza americana.

Sono questi — clericali e terza-forzisti — i difensori dell'Europa?

### Nuove falsità della RAI sul compagno Maglietta

Ieri sera il *Giornale* radio ha trasmesso una lunghissima nota per tentare di confutare le dichiarazioni da esso attribuite sabato sera al compagno Maglietta. In proposito, lo stesso compagno Maglietta ci ha dichiarato:

«Smentisco nel modo più netto il contenuto del secondo pastore radiofonico trasmesso dalle stazioni della RAI, con il quale si insiste molto scorrettamente nell'attribuirmi parole e frasi che non ho pronunziate e che non corrispondono in nessun modo al mio pensiero di militante comunista. Diffido perciò formalmente il sig. Barbati (questo è il nome del giornalista che mi ha telefonato) e la RAI dal persistere in questa opera di deformazione e falsificazione.»

«Credo di aver diritto, come cittadino e come deputato, di essere rispettato e tutelato nella mia dignità e nei miei sentimenti. Un uomo politico, che ritenesse dover fare dichiarazioni del genere di quelle attribuite al sig. Barbati e della RAI, avrebbe l'elementare prudenza di mettere per iscritto il suo pensiero e non di offrirlo consideratamente al primo venuto e, per giunta, telefonicamente.»

Del resto, la malafede della RAI è confermata dal fatto che essa non ha voluto trasmettere la smentita di Maglietta, ma si è limitata a polemizzare con noi.

### Calorosi discorsi di saluto pronunciati da Bulganin e dall'ospite - Ciu En-lai visiterà anche Varsavia e Berlino - Crediti sovietici alla Germania orientale e trattati militari tra i due paesi

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 7. — Ciu En-lai è arrivato oggi a Mosca, alla testa della delegazione cinese, con un aereo TU. 104, il modernissimo birotore delle linee civili sovietiche. Con cronometrica puntualità, pochi minuti prima delle 4 di questo pomeriggio, l'elegante apparecchio è improvvisamente sbarcato dal tetto di nuvole basse e grigie che coprivano la capitale ed è sceso a forte velocità sulla grande pista in cemento dell'aeroporto di Vnukovo.

Tutti i massimi dirigenti sovietici erano ad accogliere gli ospiti cinesi. Si è svolta una sostanziale ufficiale dell'altissima importanza che a Mosca si attribuisce a questa visita. Nessuna notizia è stata diramata finora circa il programma della visita e gli argomenti che saranno oggetto di conversazione fra sovietici e cinesi. Sappiamo, tuttavia, che la visita di Ciu En-lai si dividerà in due parti: gli ospiti si tratteranno a Mosca tre o quattro giorni, poi proseguiranno per Varsavia, dove sono stati invitati dal governo polacco.

Al loro ritorno, essi si fermeranno ancora nella capitale sovietica, e soltanto allora i negoziati verranno portati a conclusione.

Non è tuttavia da escludersi che Ciu En-lai prolunghi il suo viaggio sino a Berlino. Il governo della Germania democratica ne ha manifestato il desiderio: la sua delegazione, che ha chiuso oggi le trattative coi dirigenti dell'URSS, ha rinviato di un giorno la partenza, per incontrarsi domani coi rappresentanti della Cina.

Se il programma di Ciu En-lai non sarà troppo carico, egli accetterà probabilmente l'invito che gli è rivolto. A Mosca i rappresentanti dei due Paesi affrontano una serie molto ampia di questioni, concernenti la presente situazione internazionale e il rafforzamento del campo socialista. Questa è la sola dichiarazione che ci sia stata fatta da fonti vicine al governo dell'URSS. Essa, tuttavia, è già significativa. URSS e Cina sono le due massime potenze del mondo socialista. Entrambe hanno in questo momento la convinzione di essere di fronte ad una violenta offensiva del blocco imperialista, tendente a mettere in gioco la distensione e la pace conquistate dai popoli nella loro lotta di liberazione sociale e nazionale.

D'altra parte, Ciu En-lai è reduce da importanti colloqui coi dirigenti indiani e birmani. I suoi incontri coi compagni polacchi e tedeschi completeranno le sue informazioni. A ciò si aggiunge l'indubbio prestigio di grande prestigio di cui oggi gode la Cina nel movimento socialista. E quindi lecito attendersi dai colloqui di Mosca, come dai precedenti contatti fra le due grandi potenze, atti politici di notevole risonanza.

All'aeroporto di Vnukovo hanno parlato brevemente Ciu Bulganin, sia Ciu En-lai. Il primo ministro sovietico ha salutato i successi della Cina come altrettante vittorie di tutto il campo socialista; e valida affermazione — egli ha detto — delle conclusioni marxiste-leniniste. Egli si è augurato che l'amicizia fra i due Paesi sia eterna.

L'ospite cinese gli ha risposto di essere convinto che questo effettivamente sarà. La Cina considera l'URSS come la maggior realizzatrice della lotta per la pace contro l'imperialismo, e ritiene che il rafforzamento del campo socialista sia oggi il suo più alto dovere internazionale.

L'aggressione all'Egitto è fallita, ma non per questo l'imperialismo rinuncia ai suoi sforzi per impedire l'unione dei popoli: la «dottrina di Eisenhower», calata sul campo socialista, è un tentativo di ingraziarsi i francesi nel Medio Oriente, in cerca della resistenza di molti Stati. Questi dovrebbero essere — a quanto si è capito — i temi di fondo dei prossimi colloqui.

Sebbene fosse appena arrivata, la delegazione cinese era già presente questa sera al ricevimento al Cremlino in onore dei dirigenti tedeschi, che ha avuto luogo subito dopo la firma, da parte di Bulganin e Grotewohl, dell'accordo raggiunto con le trattative dei giorni scorsi.

I capitalisti del documento consistono in una serie di importanti principi politici, primo dei quali — a nostro parere — è quello secondo cui ogni tentativo di risolvere con la forza la questione tedesca, o di scalzare con la violenza il regime democratico popolare nella Germania orientale, sarà stroncato.

Si sono anche gettate le basi, come previsto, dello statuto giuridico delle truppe sovietiche, mentre l'URSS appoggia il piano, rivolto a ottenere nel giro di quindici anni un trattamento — alla pari con gli altri paesi interessati alla valorizzazione economica e commerciale dei possedimenti africani di Francia e Belgio.

L'interesse di Faure ha lasciato del tutto seccati i circoli politici romani, tanto più che si è poi saputo che lo stesso segretario ha chiesto, in cambio della «promessa», l'immediato appoggio all'ONU delle pretese parigine ai danni dell'indipendenza algerina.



# Ciu En-lai è da ieri a Mosca

## Conclusi gli accordi URSS-RDT

Calorosi discorsi di saluto pronunciati da Bulganin e dall'ospite - Ciu En-lai visiterà anche Varsavia e Berlino - Crediti sovietici alla Germania orientale e trattati militari tra i due paesi

### Gli scopi del viaggio di Faure a Roma

A pochi giorni dalla partenza di Pinet, è giunto a Roma il sottosegretario agli Esteri francese Edgar Faure. In una intervista, l'ospite ha dichiarato di aver esplicitato al ministro Martino il piano francese di interazione dei territori d'oltremare nel mercato comune europeo. Questo piano, rivolto a un corretto, promette all'Italia di ottenere nel giro di quindici anni un trattamento — alla pari con gli altri paesi interessati alla valorizzazione economica e commerciale dei possedimenti africani di Francia e Belgio.

L'interesse di Faure ha lasciato del tutto seccati i circoli politici romani, tanto più che si è poi saputo che lo stesso segretario ha chiesto, in cambio della «promessa», l'immediato appoggio all'ONU delle pretese parigine ai danni dell'indipendenza algerina.

### La polizia interviene e carica ad Altamura disoccupati che manifestano per il lavoro

Numerosi feriti - Una lettera della CGIL al governo per sollecitare misure di emergenza per l'inverno a favore dei disoccupati, degli edili e dei braccianti

BARI. 7. — Un migliaio di disoccupati di Altamura sono scesi in piazza nelle prime ore del mattino, reclamando l'assunzione presso cantieri di lavoro e sussidi straordinari. I Carabinieri locali chiedevano rinforzi a Bari, da dove giungevano reparti di polizia. Si sono avute cariche violente contro la folla, e venivano lanciate varie bombe lacrimogene. Si creava così una estrema tensione: la folla resisteva alle cariche e si era già divisa in due gruppi. A quanto risulta dalle prime notizie, numerosi feriti tra braccianti, due dei quali sono stati arrestati, mentre una donna è stata denunciata a piede libero. Il paese è pattugliato da reparti armati.

La grave situazione in cui versava gli altri più poveri della popolazione, e soprattutto dei braccianti che in questo momento non hanno potuto mantenere come esista una normale tendenza dei prezzi all'aumento, chiede i seguenti misure straordinarie di emergenza per il periodo invernale:

1) Inizio immediato di tutti i lavori pubblici per i quali sono stati già predisposti i relativi finanziamenti e sollecita apertura di un numero superiore al previsto di cantieri di lavoro.

2) Sollecitare le prefetture che non lo avessero ancora fatto ad emanare i decreti per l'imponibile di mano d'opera tanto per stabilire l'attuazione di migliorie e trasformazioni finanziarie, e soprattutto, per obbligare i proprietari inadempienti ad eseguire le opere previste dalle leggi sulla bonifica.

3) Emanazione urgente di un decreto governativo che estenda a tutti i disoccupati stagionali l'assistenza salariale da zero a 40 ore, per tutto il periodo invernale.

4) Estensione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori

### Le richieste della C.G.I.L.

La Segreteria della CGIL ha inviato una lettera a Segni e a tutti i ministri interessati nella quale chiede che vengano presi alcuni provvedimenti per i disoccupati, che non lo avessero ancora fatto ad emanare i decreti per l'imponibile di mano d'opera tanto per stabilire l'attuazione di migliorie e trasformazioni finanziarie, e soprattutto, per obbligare i proprietari inadempienti ad eseguire le opere previste dalle leggi sulla bonifica.

5) Disporre di urgenza adeguati finanziamenti agli ECA, al fine di assicurare l'assistenza medica e farmaceutica gratuita a tutti i disoccupati (e loro familiari) comunque esclusi dalla normale assicurazione presso l'INAM.

6) Pronta convocazione dei Comitati provinciali e comunali di soccorso invernale per la elaborazione di organici programmi di interventi secondo le esigenze e le caratteristiche delle varie province e località.

Nella lettera viene infine chiesto un intervento del governo per la sollecita discussione, da parte della Camera dei Deputati, del progetto di legge relativo alla estensione e all'adeguamento della assistenza malattia ai braccianti, coloni e mezzadri e loro famiglie; e della legge relativa al miglioramento del trattamento dei lavoratori occupati nei cantieri di lavoro.

### Il dito nell'occhio

Fin de non recevoir

Il Tempo applica ed Amadeo titolo di «festa del giorno».

Ringraziamo il giornale di Angiolo per averci restituito una piccolissima parte di tutto ciò che ha da noi ricevuto in questi anni, ma non possiamo ammettere che qualcuno si arroghi una facoltà che è per consuetudine nostra. E' una sorta di abuso di potere. Il direttore del Tempo che, come è noto, ama «scrivere da nessuno», potrebbe farci più onorare dicendoci Ma le nostre corrispondenze restano e impetirebbero di accettare.

Il fesso del giorno

«Tutta l'Italia oggi guardava a Curo». Dal Tempo.

ASMODEO

DOMENICA  
20  
GENNAIO

**L'Unità**  
publicherà un numero speciale dedicato al

**XXXVI**  
anniversario della fondazione del

**P.C.I.**

## Alternative a buon mercato

Le supposizioni che erano state avanzate solo qualche settimana fa — in occasione della visita di Nehru a Washington — sulla «scelta» della politica degli Stati Uniti verso l'Asia e l'Estremo Oriente, si sono smentite. I paesi sottosviluppati, e i nuovi impegni, soprattutto economici, che gli americani avrebbero potuto assumere in tale settore, risultano quasi unitamente dalla presentazione del messaggio presidenziale sul Medio Oriente al Congresso. Si disse allora che Eisenhower si proponeva di stabilire — sul terreno della «competizione pacifica» — un'alternativa al crescente prestigio dell'URSS e del sistema socialista fra i paesi sottosviluppati ed i dipendenti e si riterà — fra l'altro su queste colonne — che la creazione di una tale alternativa, se non era una cosa seria, doveva consistere nell'abbandono della vecchia e fallita

politica di «aiuti», cui doveva sostituire una politica di «cooperazione pacifica» fra i paesi sottosviluppati e quelli socialisti, come è avvenuto fin qui, o di «competizione pacifica» fra i paesi sottosviluppati e quelli socialisti, come è avvenuto fin qui, o di «cooperazione pacifica» fra i paesi sottosviluppati e quelli socialisti, come è avvenuto fin qui.

Ma di questo non c'è traccia nel piano per il Medio Oriente, che è solo un nuovo tentativo, in tutto eguale al precedente, di imporre il diritto di autogoverno dei popoli arabi con una somma incredibile di mezzi, e la diffusione della prospettiva della creazione di nuovi centri di produzione industriale nei paesi sottosviluppati. E questo dovrebbe, come è noto, essere il risultato di un'alternativa di rifacimento per tutti coloro ai quali l'introduzione delle tecniche elettroniche nei processi produttivi e la diffusione dell'uso dell'automobile, paiono argomenti decisivi in favore della capacità del capitalismo a superare le proprie contraddizioni.

## La polizia interviene e carica ad Altamura disoccupati che manifestano per il lavoro

Numerosi feriti - Una lettera della CGIL al governo per sollecitare misure di emergenza per l'inverno a favore dei disoccupati, degli edili e dei braccianti

## Il "caso Reale,"

di C. NEGARVILLE

Per oltre due mesi la Radio, la Televisione, la grande stampa e i settimanali a rotocalco hanno martellato gli italiani con una campagna forsennata di comunisti, invettive, montaggi sugli avvenimenti ungheresi. E' stato lo sfruttamento cinico di un dramma nel quale la falsa commoazione ha tentato di impossessarsi della «vera commoazione» con il proposito, o dichiarato o sottinteso, di toccare sui noi, comunisti italiani, la responsabilità di errori e colpe che, proprio noi comunisti italiani, avevamo inneggiato e denunciato tra i primi.

Le lacrime dei vari Thérardier, troppo abbondanti e troppo facili si sono però rivelate un giuoco di impostori generando sdegno contro l'impostura, soprattutto nell'anno di coloro che avevano, sinceramente e profondamente, sentito la commoazione e l'angoscia. La corda della malafede, tirata troppo, ha fatto intuire ai registi della commoazione che era ormai indispensabile «cercare» e qualche altra risorsa per ridare ossigeno alla loro propaganda di odio anticomunista. Si sono guardati intorno ed hanno scoperto il «caso Reale»; se ne sono impadroniti ed hanno dato ilato alle loro trombe arrugginite con evidente compiacimento del protagonista.

Così, un uomo negato, per suo esplicito riconoscimento, alla «passione politica» si è trovato, da un giorno all'altro, tuffato in una avventura politica di cui pare inorgogliato. In cui consiste la farsa del caso Reale.

Si pensi per un momento — senza un preconcetto — a quest'uomo che da più di otto anni è un ritirato dalla vita politica attiva (cioè dai posti di responsabilità che aveva ricoperto nel Partito comunista) non in seguito a dissensi con la linea del suo Partito, ma semplicemente perché — era la sua spiegazione — sui i suoi interessi per la politica erano alquanto modesti, tali da fargli scegliere la parte di un funzionario a responsabilità politiche; si pensi a questo abbandono e poi si mediti sull'attuale inatteso ritorno e che lo spinge all'improvvisa scelta delle scorse settimane, scelta che è stata quella di otto anni fa, alla quale, per otto anni, egli era rimasto sceraticamente fedele. Una fedeltà particolare, in verità. Per otto anni, infatti, Eugenio Reale non ha sentito il bisogno di partecipare ad una riunione di cellula o di sezione; di prendere la parola al Comitato Centrale quando ancora ne faceva parte; di stabilire contatti permanenti con i suoi elettori quando ancora era senatore; di collaborare con gli organi di stampa del Partito; di avere una qualsiasi parte nelle numerose ed aspre lotte di massa che, specialmente a Napoli e a Mezzogiorno, hanno caratterizzato l'azione e i successi del Partito comunista e dei lavoratori italiani.

Fuori della vita concreta del Partito, senza alcun atto, alcun gesto che facesse pensare alla volontà di esprimere una opinione, di formulare una critica, Reale invoca oggi quella democrazia di Partito a cui, non ha saputo o voluto dare alcun contributo politico.

La passività dei lunghi anni trascorsi senza rapporti di lavoro con le nostre organizzazioni, coi compagni, con le masse nella beatitudine di un ostentato disinteresse verso le gioie e — perché no? — verso le amarezze della lotta, si trasforma di colpo in una febbrile attività che entusiasma l'azione e i successi del Partito comunista e dei lavoratori italiani.

UNA SEZIONE DOVE LA VECCHIA ROMA SI INNESTA NELLA NUOVA

# Le nuove tessere di Porto Fluviale

### La via italiana al socialismo e il legame tra la teoria e la pratica - Dalle baracche ai nuovi quartieri residenziali, dalla Purfina alla stazione di Trastevere - Il tesseramento familiare - I giovani al lavoro

sono dei moderni problemi del socialismo ignora quel profondo spirito di rinnovamento che anima la dichiarazione programmatica e le tesi approvate dal Congresso, o se ne parla e per affermare l'inganno.

Si può prendere sul serio tutto ciò? La balzana dell'attacco rivela una tale assenza di giudizio critico da rendere facile la previsione che il caso Reale avrà due mesi di vita, a volere conceder molto. Questa gonfiatura passerà, come ne sono passate molte altre; la sua azione di disturbo avrà scalfito qualche insondabile del nostro solido edificio, ma la nostra marcia non sarà stata né interrotta né deviata.

Urgono attorno a noi, nella classe operaia, nel popolo italiano i problemi che investono la vita democratica del Paese, la vita quotidiana dei lavoratori, gli ideali di emancipazione e di progresso sociale su cui poggia la piattaforma della nostra azione politica. Questi problemi hanno ricevuto dallo VIII Congresso nuova luce e un più profondo significato. Lottare per portare questi problemi a soluzione, ecco il compito che sta di fronte al Partito, ecco l'impegno di ogni militante.

Nessuno di noi può pensare che l'VIII Congresso permetta di risolvere meccanicamente tutto quanto essere risolto nell'interesse del popolo italiano e per l'avvenire dell'Italia. L'VIII Congresso è un valido punto di partenza che ci costringe ad approfondire lo studio della realtà, nazionale ed internazionale, nella quale il Partito opera alla testa della classe operaia e delle masse lavoratrici per quegli obiettivi, parziali e generali, che chiedono tenacia, chiarezza di idee, fiducia nelle nostre forze. Lo impegno con cui la stampa reazionaria, impossessandosi dell'episodio Reale, dichiara che la linea approvata all'VIII Congresso è un inganno, dimostra che proprio questa linea, con il suo slancio rinnovatore, turba i sonni ai nemici del comunismo.

Non ci distoglieranno dagli impegni che, con lo VIII Congresso, ci siamo assunti davanti al Paese, né gli irrisolti attacchi di Eugenio Reale, né le montature della stampa nemica. La nuova ondata di nati-comunismo non ci impedirà di approfondire i dati della nostra linea, condizione per agire con sempre maggiore efficacia nella vita sociale, politica, culturale del nostro Paese.

A dispetto di Reale e dei suoi corifei, noi continueremo la lotta contro il settarismo che frena la nostra marcia e limita i nostri contatti con le masse sempre più larghe; continueremo la lotta contro il catechismo dell'ora X e contro il dogmatismo beota e senza vita, spingendo le nostre organizzazioni ad uscire dal chiuso delle discussioni tra iniziati per affrontare, con slancio, i problemi che sorgono nella vita reale, nelle masse, da una realtà multiforme e spesso contraddittoria. Né Reale, né i suoi corifei ci costringeranno alla politica della forza assediata. Con le nostre iniziative nella vita e nei biscegni della gente noi riusciremo a determinare situazioni nuove, parziali o generali, che renderanno più spedita la marcia della democrazia, più certa la realizzazione della Costituzione, e ci permetteranno di percorrere fino in fondo, con il popolo italiano, quella via italiana per il socialismo che è il caposaldo della nostra politica e l'impegno del nostro VIII Congresso.

ELESTE NEGARVILLE.

« Riprendere la tessera del Partito — ci dice il giovane compagno Mario Mancini, della sezione romana di Porto Fluviale — è per me un atto abnorme. Se c'è una differenza, tra questo e gli altri, non è per il fatto che sento di avere più esperienza. Non voglio nascondere che, prima del XX Congresso del PCUS e prima del nostro VIII Congresso, ho lavorato in un distacco, come una frattura tra la nostra ideologia e la nostra attività concreta. Adesso vedo le cose più chiare, vedo il legame tra la teoria e la pratica, nelle nostre file, in una italiana al socialismo ».

Non tutti i compagni che ci circondano, mentre parliamo, saprebbero spiegare con altrettanta sicurezza il sentimento particolare con cui rinnovano quest'anno il loro impegno. Il compagno Vittorio Barista, di 20 anni, era fino a qualche settimana fa ancora indeciso se ritesserarsi o no; gli avvenimenti ungheresi lo avevano scosso a fondo. « Il mio spirito si è affievolito per un periodo, come una crisi, in cui agiva fino a quel momento soprattutto per uno slancio spontaneo. Il compagno Cioffari ha discusso, ha partecipato a riunioni e dibattiti. « Ora abbraccio un territorio assai più vasto di quello investito dalle nuove costruzioni e comprendo, dal viale di Trastevere al Ponte Bianco, dal Tevere fino al ponte della Magliana, allo stabilimento Purfina, un paesaggio assai complesso: le vecchie strade e piazze che stanno attorno al celebre mercato di Porta Portese, il villaggio dei giusti, le baracche di Campagna, Buozi, quelle del lungotelegrafo, i quartieri, le nuovissime abitazioni, le nuove vie lungi le quali l'abitato cittadino corre verso la zona dell'EUR, verso il mare. E' uno dei polmoni di Roma, un polmone in piena espansione, tumultuoso, in parte informe, in parte ancora un grande cantiere in costruzione: è uno dei punti nodali in cui la vecchia Roma e qui la vecchia Roma di Trastevere si innesta nella nuova, in cui le trasformazioni sono più rapide. Questa varietà e complessità si specchiano nella struttura stessa della sezione: qui una cellula di militanti, di diseredati, di re-

centi immigrati, venuti dal Sud con la loro miseria e la loro disperata volontà di costruirsi una vita; qui un'altra cellula in cui si riflette il tradimento della popolazione romana: artigiani, salariati, lavoratori semindipendenti, gente di risorse modeste; e qui una terza, invece, che lavora in un viale nuovo ed è zecca, abitato da professionisti, impiegati, la tipica popolazione dei quartieri residenziali, eterogenea e poco amalgamata. Ci sono i problemi generali di un quartiere che nasce: i trasporti e i servizi insufficienti, la mancanza di fiamme e di uffici postali, la distanza dai luoghi di ritrovo e di divertimento, dei cinematografi, ecc. Mancava, fino a poco fa, anche la chiesa. Ma la sezione del Partito è arrivata prima. E ci sono i problemi di quelle sinistre delle aziende, presenti in buon numero a quelli dei « baraccati » che vogliono uscire dalla lo-

ro prigione di leniera e di rottami. E' in questa Roma così vivace, in pieno sviluppo, tra cento contraddizioni, che la sezione comunista, « 7. Gruppo lavoro, per svilupparla con il quartiere, per diventare una casa sola con i suoi vicini che avanzano e le nuove case che sorgono: ed è sulla base di questo stretto legame con l'ambiente che si sviluppa il dibattito politico, di cui il tesseramento è un'occasione. Tra le novità del tesseramento di quest'anno i compagni fanno rilevare anche una maggiore intensità del tesseramento familiare. Nella cellula di Santa Passera, per esempio, i primi cinque nuovi reclutati sono la moglie di un compagno, la sorella di un altro, il figlio ed il nipote di un terzo. Ma altri ancora sono reclutati tra i giovani, e ciò viene spiegato con l'esistenza di un Comitato direttivo, eletto al recente congresso, composto

quasi tutto di giovani. Nella cellula Magliana i reclutati sono, fino a questo momento, tre: la moglie ed il figlio di un compagno, la moglie di un secondo. Dimintosi? Un solo caso, di un compagno che ha scritto una lettera alla sezione per dire che non potrà più riprendere la tessera, perché non si sente di poter dare un'attività continuativa. Lavora in un istituto religioso; forse teme di perdere questo posto, prezioso in una Roma che ne è avarissima. Nessuno ha del risentimento verso di lui. Nella locale organizzazione della F.G.C.I. il numero dei reclutati e quello dei vecchi tesserati si uguagliano: la situazione degli iscritti, nelle file giovanili, è abbastanza naturale. La forza complessiva si mantiene. Con una maggiore iniziativa, probabilmente, potrebbe accrescersi.

G. R.



Domenico e Matilde, i figli del neo-milionario

## Archivio di Montecitorio

Dal mattino si vede il buongiorno. Il 15 prossimo la Camera riprenderà i suoi lavori con all'ordine del giorno numerose interrogazioni. Successivamente l'assemblea dovrà affrontare questioni di rinvio, tra cui la legge sui patti agrari. Se i socialdemocratici mostreranno ancora una volta di preferire le poltrone ministeriali agli interessi dei lavoratori italiani, il 1957 comincerà con l'affossamento delle speranze dei contadini italiani, dato che la legge che di loro ha l'intenzione di varare distrugge il principio della « giusta misura permanente ».

Non c'è forse seduta della Camera nel corso della quale non venga pronunciata una battuta, « è quella inoltrata, è quella spiritosa, è quella che, oltre allo spirito, riesce a puntellare una situazione politica, uno stato di fatto. Tipica di quest'ultima specie è restata quella che, anni or sono, pronunciò l'on. Togliatti. Si discuteva del Patto Atlantico e Togliatti annunciava i pericoli in esso insiti. A quel tempo tra i deputati democristiani ce n'era uno noto per i suoi vignetti e per lo allegro che portava al prodotto questi. Egli era solito addormentarsi profondamente, perciò, nel bel mezzo delle sedute. Qualche volta, risvegliato da un battibecco, interveniva naturalmente a sproposito, con grida e interruzioni. Così fu accaduto il giorno 15 gennaio 1956. « Vede, onorevole collega, non è nemmeno escluso che gli americani la costringeranno a bere Coca-Cola ».

Ben Yussef in Italia il 20 gennaio. Secondo notizie da Rabat, la visita a Roma del ministro del Marocco, Ben Yussef, avrà luogo il giorno 20 gennaio.

Il Comitato dei petroli oggi al Ministero dell'Industria. Oggi, presso il ministero dell'Industria e Commercio si riunirà alle ore 10.30 il Comitato ristretto dei petroli con la partecipazione dei funzionari del CIP, della Unione petrolifera e dei rappresentanti delle Società petrolifere italiane. Oggetto della riunione sarà l'esame periodico degli approvvigionamenti e della distribuzione del greggio, nel quadro della disciplina attuata nel settore dei petroli.

## A UN ANZIANO FUNZIONARIO DELLE POSTE DI PIANELLA LA FORTUNA DI CAPODANNO

# Svegliato nella notte da tre studenti il vincitore dei cento milioni di Bari

### I progetti per l'avvenire - Telefonate notturne con le figlie a Roma - Aveva venduto altri biglietti a tutto il paese: il cancelliere della pretura si era rifiutato di acquistare quello buono

Cento milioni della Lotteria di Capodanno — abbinata al Festival delle canzoni vecchie e nuove, organizzato dalla RAI-TV in collaborazione con l'Ente provinciale del turismo di Bari — sono andati a un funzionario delle Poste e telecomunicazioni, il signor Rocco Prospero, di 63 anni, ricevitore dell'Ufficio postale di Pianella in provincia di Pescara. Il funzionario, che da 40 anni dirige l'ufficio a capo del quale fu sua madre, viene con la moglie Giuseppina, che da 40 anni dirige l'ufficio postale, mentre il figlio Domenico, anche lui funzionario delle Poste, vive durante l'anno con la famiglia a Pianella. Il Prospero, pur avendo avuto affidato, dalla direzione provinciale delle Poste, l'incarico di vendere a Pianella i blocchi dei biglietti della Lotteria — in-

carico svolto molto lodovolenza — non credeva evidentemente alla Dea fortuna, per cui domenica sera, come d'abitudine, se n'andò a letto di buon'ora con la consorte. Poco curandosi della Lotteria di Capodanno. Nel cuore della notte fu svegliato però da tre giovani studenti universitari, i fratelli Gianluca e Ranieri Rocchi e la Francesca Rossetti. In casa di un amico comune di Pescara, essi avevano assistito alla trasmissione della serata finale dal « Petruzzelli »; apprendendo che il biglietto « Q. 00174 » era il vincitore della Lotteria, si erano messi in possesso di un biglietto avente la stessa matrice ma il numero 00717, avevano intuito che anche il biglietto vincitore doveva essere stato venduto a Pianella.

Ci volle un po' di tempo prima che l'ufficiale postale e la moglie scendessero ad aprire; ma, messi poi conto di cosa si trattava, « don » Rocco si diede a cercare affannosamente nel portafoglio dove aveva conservato i tre biglietti da lui acquistati quando ormai, non essendo riuscito ad entrarli, non poteva neppure restituirli all'ufficio provinciale. Dunque, Rocco Prospero, in preda a comprensibile orgoglio, tirò fuori le tre cartelle, inforò gli occhiali e lesse le matrici. Intorno a lui non volava una mosca, quando si rivolse con voce fioca alla moglie: « Giuseppina — disse, ancora esitante — non, ma cento milioni abbiamo vinto! ». Quindi si sedette in preda a viva emozione.

Nella casa del ricevitore postale ieri è stato un continuo andirivieni, per cui i due vecchietti apparivano seriamente affaticati quando sono giunti i primi giornalisti della capitale. Senza scomporsi, però, il signor Prospero riceve tutti con molta cordialità nella sua linda casetta e racconta, cartella vincitrice alla mano, la straordinaria sua avventura.

Come abbiamo sopra accennato, egli si vide costretto ad acquistare i biglietti contro la sua volontà. « Questo — dice mostrando sorridente il fatidico biglietto — lo avevo offerto con la mia stessa presenza, con l'assistenza al cancelliere della pretura, ma il dottor Claudio Ricci, ed il maestro elementare Vignola. Non ci fu però verso di farlo loro acquistare; così lo presi io. Chi me lo avrebbe detto! E' proprio vero, la fortuna mi raggiunge proprio quando non te l'aspetti ».



Rocco Prospero

serbo anche a Roma. Padre e figli desiderano assieme sul da farsi. Ieri pomeriggio alle 17 il dott. Ugo Gori e il giovane Domenico Prospero sono partiti da Roma alla volta di Pianella. Con tutta probabilità rientreranno oggi insieme al fortunato ufficiale postale che vorrà riabbracciare le due figlie dopo il lieto evento.

Undici totalizzatori dei « 13 » punti domenica. Una spiacevole sorpresa accagiona il vincitore del Totocalcio di questa settimana: la notizia che a Torino, per la distensione di uno scrutatore, non era stata computata la sua scheda che aveva totalizzato tredici punti. L'ammontare del massimo premio, essendo il numero dei vincitori sceso da dieci a undici, scende quindi da 19.930.000 lire a 18.920.000 lire.

La commemorazione dell'uccisione di Modena. BOLOGNA, 7. — Nel ricordo dell'uccisione del 9 gennaio 1950 dei sei lavoratori di Modena, anche quest'anno la organizzazione sindacale ha disposto che una forte delegazione di rappresentanti, con corone partirà dalla Cdl di Modena alle ore 10 per recarsi al cippo dei Caduti. Nelle fabbriche la commemorazione sarà concordata unitariamente dai lavoratori.

Ben Yussef in Italia il 20 gennaio. Secondo notizie da Rabat, la visita a Roma del ministro del Marocco, Ben Yussef, avrà luogo il giorno 20 gennaio.

## SBARCARTE NEGLI ULTIMI DUE MESI A VENEZIA

# 95 mila tonn. di petrolio dall'URSS e dalla Romania

### Oggi al ministero dell'Industria il Comitato petroli

VENEZIA, 7. — In novembre e dicembre sono giunte a Venezia dall'Unione Sovietica e dalla Romania nove petroliere con circa 95 mila tonnellate di olio minerale. Il dettaglio degli arrivi è il seguente: nel mese di novembre sono entrate nel porto di Venezia provenienti dalla Romania e dall'URSS tre petroliere che hanno scaricato complessivamente 22.813 tonnellate di greggio. Nel successivo mese di dicembre le cisterne arrivate dai paesi dell'Oriente europeo sono state sei con un carico complessivo di 72.501 tonnellate di petrolio. In particolare da Odessa sono giunte due petroliere e dal Mar Caspio una. Bisogna ricordare infine la motonastiera sovietica Matrkop arrivato con altre die-

cimila tonnellate di olio minerale. Questa nave però aveva fatto il carico nel Golfo Persico ed è giunta a Venezia dopo avere circumnavigato l'Africa. Il Comitato dei petroli oggi al Ministero dell'Industria. Oggi, presso il ministero dell'Industria e Commercio si riunirà alle ore 10.30 il Comitato ristretto dei petroli con la partecipazione dei funzionari del CIP, della Unione petrolifera e dei rappresentanti delle Società petrolifere italiane. Oggetto della riunione sarà l'esame periodico degli approvvigionamenti e della distribuzione del greggio, nel quadro della disciplina attuata nel settore dei petroli.



Enzo Tortora, il popolare presentatore (« con Silvio Notò ») di « Telemach », in compagnia della ex « cover girl » di libri gialli ed di modella Maria Roberta Lizzy, la « ragazza-valletto » del nuovo gioco, durante la serata inaugurale

## Una ragazza muore in misteriose circostanze nell'abitazione di un vecchio a Ponte Chiasso

### Conviveva da venti giorni con l'uomo che ne ha denunciato il decesso - Sul cadavere non sarebbero stati rilevati segni di violenza

(Dal nostro inviato speciale) COMO, 7. — I carabinieri e il magistrato stanno conducendo da 24 ore un'inchiesta intorno al decesso di una tredicenne Maria Perut, avvenuta nella notte tra sabato e domenica a Ponte Chiasso in circostanze non chiare. L'ha rinvenuta nel suo letto un uomo che da circa una ventina di giorni, segretamente, la ospitava nella casa di Giuseppe Arnoldi, di 58 anni, da Belluno, abitante in via Bellinzona 175, nelle vicinanze di una villetta rossa ad un piano appartenente alla famiglia Abbi.

Ed ecco i fatti che hanno dato lavoro a questa inchiesta: il cadavere di Maria Perut, tredicenne, fu scoperto dai carabinieri da quel momento Giuseppe Arnoldi è in stato di fermo, in attesa di accertamenti. Egli ha dichiarato anche che la notte precedente la ragazza si era sentita male, il che potrebbe essere possibile, dato il decesso periodo in cui ella si trovava.

Il corpo della ragazza fu rinvenuto in una stanza di una villetta rossa ad un piano appartenente alla famiglia Abbi. La ragazza era deceduta. Rimase — ha dichiarato — come impietrito, e vi sarebbe rimasto — secondo le sue dichiarazioni — fino alle 12.30, in preda allo choc da cui era stato colpito.

Alle 20 — è sempre l'Arnoldi che racconta — uscì dalla camera, recandosi alla vicina trattoria Asmara dove, confidatosi con gli amici, fu consigliato di avvertire il medico di Monte Olimpino. Pochi minuti dopo il dott. Cornelio raggiunse lo scatinato della villetta ma, constatando che lo zio come decesso della donna presentava segni di decomposizione, rifiutò di firmare il certificato di morte e avvertì i carabinieri. Da quel momento Giuseppe Arnoldi è in stato di fermo, in attesa di accertamenti. Egli ha dichiarato anche che la notte precedente la ragazza si era sentita male, il che potrebbe essere possibile, dato il decesso periodo in cui ella si trovava.

Il corpo della ragazza fu rinvenuto in una stanza di una villetta rossa ad un piano appartenente alla famiglia Abbi. La ragazza era deceduta. Rimase — ha dichiarato — come impietrito, e vi sarebbe rimasto — secondo le sue dichiarazioni — fino alle 12.30, in preda allo choc da cui era stato colpito.

## Un agente tredda l'aggressore che l'aveva ferito gravemente

### La drammatica avventura vissuta da un vigile notturno a Caldogeno - Egli è stato ricoverato con prognosi riservata

VICENZA, 7. — Un moribondo, alcuni abitanti del piccolo paese soccorrevano il tragico bilancio di un conflitto a fuoco svoltosi questa notte nel piazzale dell'ospedale di Vicenza, vi fu un agente di pubblica sicurezza che fu ferito gravemente. Il vigile notturno Giovanni Rossignoli effettuava un giro di ispezione nei pressi del centro di Caldogeno, sorprende il 45enne Giordano Carraro, da Capitelio di Madalene, al quale chiedeva spiegazioni circa la sua permanenza nel luogo.

Per tutta risposta questi estranea una pistola esplicitamente un colpo contro lo agente. L'agente, nonostante fosse stato colpito al fianco sinistro, rispose al fuoco sparando sull'aggressore due colpi, uno dei quali raggiunse il Carraro al cuore fulminandolo.

Messi in allarme dalla sparatoria, alcuni abitanti del piccolo paese soccorrevano il tragico bilancio di un conflitto a fuoco svoltosi questa notte nel piazzale dell'ospedale di Vicenza, vi fu un agente di pubblica sicurezza che fu ferito gravemente. Il vigile notturno Giovanni Rossignoli effettuava un giro di ispezione nei pressi del centro di Caldogeno, sorprende il 45enne Giordano Carraro, da Capitelio di Madalene, al quale chiedeva spiegazioni circa la sua permanenza nel luogo.

## Isolati da una frana i paesi della Val Seriana

### Bergamo, 7. — Un'enorme massa di neve e fango, scivolata dalla montagna per effetto del tepore quasi primaverile di queste ultime giornate, si è abbattuta sulla strada provinciale dell'Alta Valle Seriana, nei pressi di Villa d'Ozola, isolando completamente i centri del fondo valle. I lavori per liberare la strada sono stati immediatamente iniziati e si spera di poter ristabilire la comunicazione entro domani.

Un agente tredda l'aggressore che l'aveva ferito gravemente. La drammatica avventura vissuta da un vigile notturno a Caldogeno - Egli è stato ricoverato con prognosi riservata. VICENZA, 7. — Un moribondo, alcuni abitanti del piccolo paese soccorrevano il tragico bilancio di un conflitto a fuoco svoltosi questa notte nel piazzale dell'ospedale di Vicenza, vi fu un agente di pubblica sicurezza che fu ferito gravemente. Il vigile notturno Giovanni Rossignoli effettuava un giro di ispezione nei pressi del centro di Caldogeno, sorprende il 45enne Giordano Carraro, da Capitelio di Madalene, al quale chiedeva spiegazioni circa la sua permanenza nel luogo.

Nuova generazione

I giovani hanno ormai da circa un mese il loro nuovo settimanale: Nuova generazione. La nascita di questa rivista induce sempre a tutta una serie di considerazioni, dai motivi stessi della sua fondazione...

NARRATIVA SOVIETICA

STORIA DI DUE FAMIGLIE

L'interesse verso la letteratura sovietica, che dopo i primi appassionati contatti e le entusiastiche scoperte dell'immediato dopoguerra aveva segnato in Italia un certo risveglio, si è riacceso con vivacità da qualche tempo...

L'osservazione fondamentale che si ricava, però, è che il progresso, il progresso di queste pagine, la forma spregiudicata, con cui ne sono scelti i protagonisti, rimanga al fondo di tutto una pesante struttura non risolta, non incrinata...

Al centro del racconto, che si svolge dall'inizio di un anno (il 1950 per l'esattezza) al principio del successivo, ma che è arricchito e sostanzialmente frequentato da rievocazioni, si trovano due famiglie: da una parte il ferroviere Lenka e sua moglie Dorotea, una donna di origine contadina...

La Bella Otero è divenuta ricca coi proventi del film sulla sua vita. All'età di 76 anni possiede ancora un fascino che molte donne invidierebbero. Quella che fu la regina del palcoscenico riceve dalle cinque alle dieci lettere ogni giorno.

La Bella Otero al tempo dei suoi trionfi. La donna che fu una delle più grandi attrici del palcoscenico abita una casa di quattro stanze a Nizza...

RIAFFERMANDO LA LORO FEDELTA' AL PARTITO

Intellettuali comunisti rispondono alla stampa borghese

Lettere di Renato Guttuso, Saro Mirabella, Alfredo Orecchio e Antonio Del Guercio

La lettera del compagno Renato Guttuso ci è giunta in tempo. L'Unità aveva in un suo numero pubblicato le sue reazioni intellettuali, tra cui Guttuso, Mirabella, Orecchio e Del Guercio...

Non condanno nessuno, e rispetto, quando ci sono i casi di coscienza, e sono i casi che vivevo, dal di dentro, un'avventura umana così profusa e sconvolgente, con le sue contraddizioni, i suoi vizi, i suoi pregi...

Quel che mi riesce difficile capire è perché proprio allora in cui si attua un rinnovamento (perché esso è nella realtà, nello spirito e nello sviluppo dei fatti)...

Intellettuali comunisti che si sono rifiutati di firmare la lettera ondata da alcuni compagni nostri hanno espresso sull'Unità del 6 gennaio le ragioni del loro rinnovato impegno di comunisti...

Il punto della lettera dove è detto che non si può dimenticare che nella fase che ora si chiude eroina e colpo sono stati solo l'ombra di grandiosi successi nella lotta liberatrice che ha rotto il sistema dell'imperialismo...

Ma per i comunisti questa crisi non può essere vista che come un fatto positivo, come una liberazione, e vorrei che tutti sapessimo affrontarla nella fiducia in una prospettiva più moderna, lavorando perché questa prospettiva si realizzi...

Renato Guttuso. Roma, 7 gennaio 1957. Caro Ingrao, sono da Roma, ho appena soltanto la notizia diffusa da alcuni giornali borghesi della mia scontata dimissione dal partito...

Alfredo Orecchio. Roma, 7 gennaio 1957. Caro Ingrao, sono da Roma, ho appena soltanto la notizia diffusa da alcuni giornali borghesi della mia scontata dimissione dal partito...

Saro Mirabella. Roma, 7 gennaio 1957. Caro Ingrao, sono da Roma, ho appena soltanto la notizia diffusa da alcuni giornali borghesi della mia scontata dimissione dal partito...

Antonio Del Guercio. Roma, 7 gennaio 1957. Caro Ingrao, sono da Roma, ho appena soltanto la notizia diffusa da alcuni giornali borghesi della mia scontata dimissione dal partito...

Il periodo più oltre allottimale di apertura, presenta i rapporti dell'estero, l'organizzazione dei referendum, tra i giovani, è un periodo di un'attesa, di un'attesa che ha le sue radici in un'attesa di un'attesa...



AMBURG — Dopo pacifisti esperienze, il signor Fritz Meng è riuscito a creare questo violino, fatto interamente in legno, che emette un suono pressoché identico a quello dell'ottone.

LE MOSTRE D'ARTE ROMANE Sironi alla Bussola. L'elenco della fortuna di Sironi pittore, grafico, scultore, architetto decoratore, è lungo e varia...

Il Concorso del "Contemporaneo" per gli insegnanti elementari. Il Contemporaneo ha in un suo numero pubblicato le sue reazioni intellettuali...

La Bella Otero è divenuta ricca coi proventi del film sulla sua vita. All'età di 76 anni possiede ancora un fascino che molte donne invidierebbero...

La Bella Otero al tempo dei suoi trionfi. La donna che fu una delle più grandi attrici del palcoscenico abita una casa di quattro stanze a Nizza...



Al Teatro delle Arti di Roma sta per andare in scena «La signorina Giulia» di August Strindberg, nell'interpretazione di Lilla Brignone e Massimo Girotti...

AGGIO SAVIOLI

RISIEDE A NIZZA DOVE VIVE IN SOLITUDINE

La Bella Otero è divenuta ricca coi proventi del film sulla sua vita

All'età di 76 anni possiede ancora un fascino che molte donne invidierebbero. Quella che fu la regina del palcoscenico riceve dalle cinque alle dieci lettere ogni giorno.

Ma per trovarne la aveva scritto di essere disposta a vendere a Nizza dalla camera di quattro milioni di franchi francesi.

Carolina Otero, la più grande e ballerina-cantante che abbia calcato i palcoscenici durante i primi anni di questo secolo, vive ora in una sola camera, dove si cucina da sé i pasti su un piccolo fornello a gas.

Un tempo era una assidua frequentatrice del Casinò di Monte Carlo e ai tavoli verdi di Carolina Otero ha lasciato una fortuna immensa. La direzione della casa da gioco decise così, come avviene per tutti coloro che al gioco hanno dilapidato tutto l'oro averi — di parlarle una pensione mensile di 40 milioni.

Il Concorso del "Contemporaneo" per gli insegnanti elementari. Il Contemporaneo ha in un suo numero pubblicato le sue reazioni intellettuali...

La Bella Otero è divenuta ricca coi proventi del film sulla sua vita. All'età di 76 anni possiede ancora un fascino che molte donne invidierebbero...



ANIMATA SEDUTA IN CONSIGLIO COMUNALE

La speculazione sulle aree è tornata in Campidoglio

Interventi di Della Seta, Cianca, Soldini e Grisolia sulle convenzioni fuori P. R. - Due ordini del giorno comunisti sul bilancio approvati all'unanimità

Il problema delle aree fabbricabili è tornato all'ordine del giorno del Consiglio comunale...

Parla Cianca

Si dice: la convenzione prevede una fidejussione di 60 milioni per cui la città di Roma...

Anche per queste borgate furono stipulate convenzioni del tutto analoghe a quelle...

Parere favorevole

Per quanto ci possa apparire strano, il comitato tecnico del piano regolatore sembra...

Ma a parte queste considerazioni di carattere urbanistico, il piano opportunamente rilevato dal compagno Della Seta...

UNA BEFANA FELICE PER I BIMBI DEL POPOLO

300.000 lire raccolte in due giorni "Numeri", del Circo Togni all'Adriano

Le offerte del senatore Nasi, delle ditte Anita e Anselmi, dello scultore Clementi, del compagno Guarati - Cospicui versamenti delle sezioni

La raccolta straordinaria di offerte per la nostra Befana, effettuata nel...

Ed ecco ora l'elenco della raccolta effettuata dagli amici dell'Unità della Sezione Campidoglio...

L'elenco delle offerte

Ed ecco ora l'elenco della raccolta effettuata dagli amici dell'Unità della Sezione Campidoglio...

ALLE 13 IN PIAZZA SAN FRANCESCO

Un giovinetto in motocicletta stritolato da un grosso camion

Il poveretto è deceduto nell'ospedale di Fatebenefratelli - Scontro tra un autocarro e un treno lungo la linea Roma-Fiumicino all'altezza della Muratella

Una mortale disgrazia è accaduta ieri alle ore 13 in piazza S. Francesco, nel cuore di Trastevere...

Un convoglio ferroviario della linea Roma-Fiumicino ha investito un camion che attraversava...

Il traffico sulla linea è rimasto bloccato a lungo finché i vigili del fuoco, accorsi con l'autotreno, hanno sollevato e rimorchiato il camion...

È stata aperta un'inchiesta per stabilire come mai le sbarre di ferro, che si erano rotte, fossero abbassate nell'imminenza dell'arrivo del treno...

Perde il controllo dell'auto e cozza contro il celere "L"

Un incidente di una certa gravità è occorso ieri sera, alle 23,30, al medico-chirurgo Duilio Stoffa di anni 32, abitante in via S. Maria delle Grazie...

Il dottore, al volante della sua auto targata Palermo 30657, era giunto all'altezza del numero 28 di via Guattaro Castellini, quando improvvisamente, per cause imprecise, perse il controllo della macchina...

I passanti, presenti all'incidente, accorsero immediatamente l'U.C. della Stazione Parioli, che provvedeva a trasportare il ferito grave al Policlinico dove veniva ricoverato in osservazione.

Ed ecco infine altre offerte singole: il Calzaturificio Latino di piazza Galleria, 14 paia di scarpe...

GLI SPETTACOLI DI OGGI

Pedrolini - Tagliarero al teatro Argentino. Delle Maschere: Conta fino a tre e prega. Delle Vittorie: La tenda nera...

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12 A.A. ARTIGIANI Cantù vendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici...

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO. VENEREE Cure premenstruali. DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine...

LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE

Diretta dal Dr. E. Catandri Specialista Via Cavour, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 2178

Dottor ALFREDO STROM VENEVE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 81.929 - Ore 8-20 - Fest 8-12

DOTTOR DAVID STROM PECIALISTA DERMATOLOGO

Cura severissima delle VENEREE PELLE VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 (Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest 8-12)

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle endocrine disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, pituitaria, ipofisaria (Neurastenia, Diabete ed anemico sessuali). Visite precliniche e di laboratorio. Roma - Via Salaria n. 22, int. 4 (Piazza Fontana) Orario 9-12 - 15-18 (chiuso il sabato pomeriggio e festivi) si riceve solo per appuntamento. Tel. 511.191. Aut. Com. Roma 14013 del 25/10/1956.

Arison scampoli invito

occasioni nei reparti confezioni corso.p.fiume

de la gola in tormento, ricordate: lenomento

LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI In vendita in tutte le farmacie

Collana IL MILIONE degli Editori Riuniti

ANTONIO GRAMSCI Lettere dal carcere

Chiuso in una bolla della cella, egli rimane ancora ad essere la guida morale per noi è rimasto fuori la condizione umana non è riuscito in questi anni a confusi un poco lucida, ossequiosa e resurrezione.

Presso L. 50

Oggi alla RADIO E TELEVISIONE

Advertisement for radio and television programs, including 'Radio', 'Televisione', and 'Televisita a Rotterdam'. It lists various shows and their broadcast times.

# Gli avvenimenti sportivi

DOPO IL RITORNO DELL'«EX» ALLA PRESIDENZA DELL'U.V.I.

## Manterrà le sue promesse il neo presidente Rodoni?

La parola d'ordine del Congresso di Perugia è stata: «Uomini vecchi e idee nuove» ma il dubbio lecito è che si tratti della solita promessa del marinaio

(Dal nostro inviato speciale)

PERUGIA, 7. — Come certi mali, sui quali mi ha fatto un ostinato uso del bastone, e l'U.V.I. La certezza, hanno deciso di piantarsi, di rimangiarsi i pianti. E se poi decidono di muoversi e soltanto per fare qualche passo indietro? I mali come l'U.V.I. ripeto; infatti siamo tornati a Rodoni.

Troia del qual ieri ho parlato hanno dato all'avversario la possibilità di tornare, di imporsi in una maniera tanto sudente da smettere anche il pronostico più ottimista del più accorto partigiano del signor Rodoni. Il quale, signor Rodoni, ha tenuto conto da l'impressione di aver capito le lezioni di Pescara e di Napoli, perché ha dichiarato che nel suo programma di governo (che non è altro che un programma posto quelle idee dello sport moderno che potranno dare all'U.V.I. una maggiore attività tecnica, disciplinare e legislativa).

La nostra speranza è alimentata dalla precisa presa di posizione del signor Rodoni, nei confronti del professionismo e del dilettantismo. Il Presidente dell'U.V.I. è per una netta divisione fra le due categorie di atleti. L'U.V.I. si ritira a un precedente progetto (1955) dell'avvocato Braconi, e sarà divisa in tre capitoli, ricordando a) la questione tecnica; b) la questione disciplinare; c) la questione legislativa.

### Saddler sarà privato del titolo dei piuma!

MILANO, 7. — In occasione della pubblicazione della classifica pugilistica, la N.B.A. ha deciso di dichiarare decaduto il titolo di campione del mondo dei piuma Saddy Saddler, nel caso in cui questi non firmi il contratto per difendere il titolo prima del 15 gennaio.



La Roma ha rotto la serie negativa vincendo due quattordici anni sul campo della Juventus. Nella foto (da sinistra): Giuliano Interretta un'azione della Juventus. Confl. Si notano anche l'altro bianconero Silvanella e il giallorosso Cardoni

## CALCIO - SERIE A IL MILAN FAVORITO NELLA LOTTA PER IL TITOLO DI CAMPIONE D'INVERNO

# Il calendario alleato del "diavolo"

- Al «giro di boa» il Milan avrà disputato 9 partite in casa e 8 fuori, contro le 9 trasferte e gli 8 incontri interni della Fiorentina e dell'Inter
- A Torino, Napoli, Padova e Genova crollano miti e tradizioni di vecchia e fresca data. Ma resiste invece l'incertezza e l'equilibrio del torneo

Che il balzo in avanti compiuto dal Milan nella classifica generale fosse stato agevolato dal calendario amico dei rossoneri era già stato detto; ma oggi bisogna aggiungere che anche nelle prossime giornate, e sino alla fine del girone di andata almeno, il calendario conserverà i suoi favori al «diavolo-facilitandogli quindi più del lecito il tentativo di conquistare l'ambito titolo di campione d'inverno.

Abbiamo già visto come il Milan abbia finora disputato otto partite in casa e sei in trasferta, contro le 7 della Fiorentina, e le 8 in trasferta e le sei in casa dell'Inter; ora mentre ci si attendeva che le prossime tre giornate avrebbero riequilibrato la situazione, un esame del programma rivela invece come le prossime tre giornate saranno assai sfavorevoli al Milan. Una prova per intendersi sul metro della prestazione offerta dal giallo-rosso a Torino.

Era infatti dall'11 aprile 1943 che la Roma non vinceva in casa della Juventus; ed anche allora l'incontro fu chiuso dal punteggio di 2 a 1. Nelle file della Juventus giocavano Perucchetti, Riva, Varglien, il Paroli, Lovati, Borel, il Meazza tanto per citare i bianco-neri più famosi; ed il primo goal della Roma fu messo a segno dalla giovane speranza Amadi. La breve rievocazione serve a meglio definire la portata storica del successo giallorosso a Torino e anche a ridimensionare il valore delle altre imprese «anti mito».

Perché mentre la Roma sfiora a Torino una tradizione ultracentenaria, Napoli, Padova e Genova dal canto loro erano impegnate con esito positivo contro analoghi complessi mitici di colore però assai minore e di tempo circoscritto all'attuale torneo: il Napoli con i due goal che Pesenti e Brusola hanno infitto alla Sampdoria ha colto infatti il secondo successo interno dopo ben quattro mesi di astensione, il Padova pure si è rifatto di un lungo digiuno interno (e con ben quattro reti tutte in una volta) a spese dell'italiana squadra di ritorno di mercoledì, mentre il Genova pigiando di misura la Spil ha ottenuto addirittura il primo successo interno della stagione. Delle quattro affermazioni esaminate, quella del Genoa è certamente la più preziosa, perché accompagna il ritorno del Palermo e del Lanerossi a Trieste e Bologna ha permesso al rosso-blu di dimezzare il distacco dall'altro concorrente nella lotta per la salvezza.

Proprio la resistenza di certi complessi mitici conferma come la maggior parte di queste squadre italiane, anche quelle più «aperte» come la Roma ed il Napoli tanto per fare un paio di nomi, siano in difficoltà soprattutto sul campo. Fiducia che era stata scossa appunto dai due consecutivi insuccessi.

Questi appunti chiari a tutti che Sarosi sta compiendo un buon lavoro: la squadra gioca bene, ma la caratteristica del campionato italiano non sono i pro premi le squadre che giocano meglio. Tuttavia se è vero che Sarosi sta lavorando per l'avvenire, si può ben dire che la squadra giallorossa ha ormai le fondamenta buone per tentare nei prossimi anni di superare il mito della scialba al suo secondo scudetto.

## LE DUE SQUADRE ROMANE RIPRENDONO LA PREPARAZIONE

# Soddisfazione nel clan giallorosso dopo la bella partita di Torino

Attesa per l'incontro di domenica con il Milan - Fuin a riposo per una distorsione al ginocchio destro - Per la trasferta di Genova forse rientreranno Carradori e Pinardi

La vittoria della Roma sulla Juventus ha riportato l'euforia nel clan giallorosso che due giorni fa sembrava aver avuto piuttosto demoralizzato il calendario offre alla Roma di riguadagnare rapidamente il terreno perduto, presentandosi domenica al piatto forte dell'incontro con i «diavoli» rossoneri e la vittoria sul campo bianco-nero è un obiettivo non solo legittimo ma anche doveroso. Il bilancio positivo di Torino si è poi arricchito di un'altra voce: il debutto di Marcellini, il giovane romano che si è messo in luce come un elemento di indubbio avvenire. E' vero che anche nella squadra riserva egli è stato sempre uno dei migliori in campo, ma allora cosa è giocare in prima squadra e allora il debutto di Marcellini davanti ad un pubblico di sceltissimo palato in tema calcistico. Ebbene, Marcellini ha superato tutti e due gli esami a pieni voti e la Roma ha oggi un elemento di più su cui contare nel mosaico della squadra del futuro.

I giallorossi sono rientrati ieri sera da Torino. Mancavano Giuliano, Cardoni e Pistirin che hanno fruito di una giornata di permesso. Essi raggiungeranno oggi stesso i compagni per prendere parte al primo allenamento della settimana. Tutti i giocatori sono apparsi in ottime condizioni fisiche.

Per la partita che le riserve giocheranno domenica a Livorno, Sarosi ha convocato: Panetti, Piancastelli, Cardoni, Pontrelli, Marecò, Alloni, Morabito, Guaracini, Baccarini, Mancini, Santopadre, Barbolini, Startari e Orlandi. Auto stadio Torino, sempre domenica, giocheranno invece le riserve del Lazio contro i rincalzi della Sambenedettese. Solo dopo l'allenamento odierno mister Carver rivedrà tutti i nomi dei convocati per quest'incontro.

Per quanto riguarda i titolari, che domenica prossima dovranno recarsi a Marassi per incontrarsi il Genoa, l'allenatore inglese dovrà fare a meno di Fuin e forse di Sentimenti V il quale, essendo stato espulso per la prima volta nella sua lunga carriera calcistica, potrà forse godere della benevolenza dei giudici della Lega, anche in considerazione dei motivi (leggi Lorenzi) che lo hanno spinto ad una reazione piuttosto vivace.



CARLETO GALLINI sta comportandosi onorevolmente impresso nella squadra dei «diavoli» milanesi. Ecco lo scatto del fotografo in un suo caratteristico atteggiamento durante la partita Milan-Torino disputata domenica

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

### Sollewamento pesi: 5 primati italiani omologati

La Federazione Italiana Atletica Pesante ha omologato i seguenti primati italiani di sollevamento pesi: MANNIRONI SEBASTIANO (Pol. Gemarigiano, Novero) n. 50. Primato italiano assoluto distensione lenta, categoria pesi piuma, kg. 100, (Olimpiadi Melbourne 2-11-56) - p.p. Mannironi kg. 87,5. PIGNATI RIEMANO (G.S. Fiamme d'Oro, Roma) n. 51. Primato italiano assoluto distensione lenta, categoria pesi mosca, kg. 52,5 (Olimpiadi Melbourne 2-11-56) - p.p. Pignati kg. 52,5. PIGNATI ALBERTO (S.G. Pro Patria Milano) n. 54. Primato italiano tre esercizi complessivi categoria pesi massimo kg. 127,5 (Olimpiadi Melbourne 2-11-56) - p.p. Pignati kg. 127,5. PIGNATI ALBERTO (S.G. Pro Patria Milano) n. 54. Primato italiano tre esercizi complessivi categoria pesi massimo kg. 127,5 (Olimpiadi Melbourne 2-11-56) - p.p. Pignati kg. 127,5.

### Calcio: Il torneo internazionale di Viareggio si farà anche quest'anno

VIAREGGIO, 7. — Il IX Torneo internazionale giovanile di calcio si svolgerà a Viareggio dal 25 febbraio al 4 marzo, con la partecipazione del Centro giovani calciatori di Viareggio a conclusione di una lunga riunione. Torneo, svolto per una «Coppa del Carnevale», assumerà quest'anno un carattere particolare, ad esso saranno infatti invitate a partecipare le squadre che nelle precedenti edizioni della manifestazione hanno dimostrato attraverso i risultati conseguiti e le prove fornite, eccellenti qualità tecniche.

### Il Premio Orvieto oggi a Villa Giori

La prova di centro della stagione odierna a Villa Giori. Il premio Orvieto 2000 L. 325.000 offre un bel duello fra Colaninno e Braganti se il terzo incontro potrebbe essere Harrar per la forma dimostrata in questo scorcio di stagione.

### Firmato il contratto per Marlin-Pozzali

BARCELONA, 7. — La pagnotta Young Martin, club spagnolo di calcio, ha firmato il contratto per il combattimento del 2 febbraio al Palazzo dello Sport di Milano, in cui metterà in palio il titolo contro l'italiano Aristide Pozzali.

## BATTUTI I POLACCHI DEL WISLA

# Il torneo di S. Remo ai cestisti milanesi



I cestisti milanesi della Simmenthal (ex-Borletti) hanno confermato il loro status di stralci imponendosi nell'annuale internazionale di Sanremo sulle quattordici squadre del Wisla, della Lokomotiv e della Spartak. Nella foto: Un motivo per un trofeo fornito da un plastico atteggiamento dei cestisti milanesi nell'incontro con la Lokomotiv.

SANREMO, 7. — I cestisti milanesi del «Simmenthal» hanno vinto oggi il VII Trofeo cestistico di San Remo dopo aver battuto i polacchi del Wisla, i quali si sono rivelati come la sorpresa del torneo.

L'ultima giornata di gara vedeva i cestisti polacchi impegnati in due durissime partite: al mattino contro i cecoslovacchi della Spartak, che sulla carta allora parevano in favore del pronostico, ed al pomeriggio contro i milanesi.

La partita del mattino ha fatto registrare forse la più grossa sorpresa del torneo ed ha capovolto il pronostico: cioè ha dato ai polacchi la vittoria sui cecoslovacchi della «Spartak» col punteggio di 59 a 54. I cestisti di Brno hanno condotto con discreto vantaggio l'incontro fino alla metà del secondo tempo, quando i polacchi, trasformati in irrisistibili Waver e Wojcuk, hanno rimontato gli avversari conquistando una meritata vittoria.

### IL CAMPIONE

- Nel pugilato mondiale è il momento dei giovani.
- ATLETICA: ogni 100 ore un record del mondo.
- CHI è GASTONE BEAN?
- Schiaffino è meglio di Puskar?
- La risposta su «IL CAMPIONE»
- Che pubblica inoltre le meraviglie storie di GIBBERINGO, PIOLA e CARNELI.
- E tutto sull'attualità sportiva.

LA CONCLUSIONE DELL'INCHIESTA SULLA SITUAZIONE SINDACALE NELLE GRANDI FABBRICHE

# I lavoratori del "triangolo", vogliono un sindacato unitario ed autonomo

Le proposte della Confederazione Generale Italiana del Lavoro hanno aperto una nuova speranza e una nuova prospettiva ai lavoratori di ogni corrente - Elaborazione democratica delle rivendicazioni e dei metodi di lotta

V. Glunti al termine di questa breve inchiesta sulla situazione sindacale nelle grandi fabbriche del "triangolo industriale" del Nord, è forse il caso di porsi una domanda: il quadro che abbiamo tracciato pecca di pessimismo, di unilaterismo? Sinceramente ci sembra di no. Può darsi benissimo - intendiamoci - che la situazione da noi prospettata non rispecchi esattamente lo stato delle cose in tutte le aziende di grandi dimensioni. Straordinaria è la varie-

all'atteggiamento negativo di alcuni dirigenti provinciali e alcuni esponenti CISL e UIL locali e di fabbrica, affiorano qua o là scoraggiamenti e tendenze alla chiusura settaria. Si tratta però di fenomeni marginali, i quali nascono - ad esempio - dall'impressione che in una determinata fabbrica si possa svolgere un'azione efficace soltanto quando la CGIL ha la maggioranza assoluta, e che altrimenti si sia condannati all'isolamento e alla sterilità. Abbiamo sentito ripetere,

della spinta della base, se non vogliono vedersi ritirate le loro posizioni e riportate su un terreno più schiettamente sindacale; in secondo luogo, procedere ad un'elaborazione democratica delle rivendicazioni e dei metodi di lotta sulla base dell'approfondimento collettivo della situazione aziendale. La partecipazione dell'insieme dei lavoratori alla precisazione degli obiettivi e dei metodi per conseguirli è un'istanza ormai generale che non potrà essere ignorata.

Ciò non può significare in alcun modo un ripiegamento corporativo degli operai delle grandi fabbriche, che sui loro problemi particolari, e un distacco dai problemi generali del Paese. Al contrario, sarebbe del tutto illusorio porre la questione della stabilità del posto in termini esclusivamente aziendali, ignorando cioè

ogni residuo di fasciosità, togliere le più acute punte politiche al dibattito e riportarlo su un terreno più schiettamente sindacale; in secondo luogo, procedere ad un'elaborazione democratica delle rivendicazioni e dei metodi di lotta sulla base dell'approfondimento collettivo della situazione aziendale. La partecipazione dell'insieme dei lavoratori alla precisazione degli obiettivi e dei metodi per conseguirli è un'istanza ormai generale che non potrà essere ignorata.

pericolosa incertezza dinamica all'incalzare delle tecniche automatiche e dei problemi sindacali che queste portano con sé. Per cui sempre più pressante e indilazionabile è l'esigenza delle riforme.

Per affrontare questi compiti storici, il movimento sindacale italiano deve essere capace di ricostituire, su basi nuove, la propria unità. Le masse operaie del "triangolo industriale" spingono energicamente in questa direzione. Un forte sindacato indipendente e unito è un elemento indispensabile per la stessa democrazia del nostro Paese. Ci sono tutte le condizioni per raggiungere un così luminoso traguardo.

LUCA PAVOLINI  
LINE



MILANO - Alla Innocenti: i motori delle "Lambrette".

ta delle condizioni di fatto, e praticamente in ogni fabbrica si assiste alla sovrapposizione e alla giustapposizione di aspetti nuovi e di aspetti vecchi, per cui è possibile che numerosi lavoratori non abbiano trovato in questi servizi la fotografia precisa dell'ambiente in cui operano. Ma a noi premeva di mettere in luce una tendenza di fondo che si vanno manifestando sia nelle condizioni di lavoro delle grandi fabbriche sia nel mondo sindacale. E non si può parlare di pessimismo, a nostro parere, dal momento che tutto ciò è stato esposto proprio allo scopo di aiutare a superare i lati negativi della situazione e dal momento che ci siamo sempre sforzati di mettere in rilievo i germi già esistenti di ripresa.

con molta ragionevolezza, nel corso di riunioni sindacali o politiche nel "triangolo", che non bisogna mai considerare inamovibili e inalterabili le "formose" e "capaci di interpretare le reali esigenze dei lavoratori, se si è capaci di prospettare loro una piattaforma rivendicativa e di azione con la quale essi concordino e che coincida con i loro interessi, sarà sempre possibile indurre anche gli esponenti degli altri sindacati a tener conto

DOPO LA CONFERENZA STAMPA DEL COMPAGNO DI VITTORIO

## La polemica CGIL-Confindustria dimostra l'aumento continuo dell'intensità del lavoro

La giornata lavorativa allungata in tutti i settori fondamentali col ricorso massivo alle ore straordinarie

La Confindustria ha proseguito in questi giorni la sua polemica con le affermazioni contenute nella conferenza stampa tenutasi a fine d'anno da Di Vittorio. Negli ambienti della CGIL, si preannuncia che uscirà una breve nota, un articolo in cui le questioni che sono state oggetto della recente polemica, saranno ulteriormente approfondite. Si può peraltro sin d'ora anticipare che gli stessi dati di cui la Confindustria ventiquattro anni fa, nel suo articolo in cui le questioni che sono state oggetto della recente polemica, saranno ulteriormente approfondite. Si può peraltro sin d'ora anticipare che gli stessi dati di cui la Confindustria ventiquattro anni fa, nel suo articolo in cui le questioni che sono state oggetto della recente polemica, saranno ulteriormente approfondite.

decendone che questa differenza è dovuta in grande parte al miglioramento delle qualifiche operaie. Sembra però che ad una analisi più approfondita questa tesi non regga, perché, anche se è vero che il miglioramento delle qualifiche può aver avuto qualche influenza, tuttavia resta il fatto che le cause predominanti nel determinare l'aumento del salario, è stato l'incremento degli orari di lavoro. Infatti, nel 1948, il 7 per cento, gli orari di lavoro medi mensili (secondo i dati del ministero del Lavoro, solamente dell'1 per cento, gli orari di lavoro medi mensili (secondo i dati del ministero del Lavoro, solamente dell'1 per cento, gli orari di lavoro medi mensili).

mentali del rendimento del lavoro sono stati determinati anche nei settori più avanzati, non solo dall'aumento della produttività e da quel grado di aumento di produttività che è necessario, ma anche dalla diminuzione dei cosiddetti "tempi morti" del processo lavorativo) ma anche, ed in misura notevole, dall'aumento puro e semplice dell'intensità del lavoro, causato dall'allungamento della giornata lavorativa. L'aumento della giornata lavorativa, da 8 ore a 8 ore e 10 minuti nell'industria chimica, da 7 ore e 54 minuti a 8 ore e 10 minuti nell'industria degli automobili, da 8 ore e 10 minuti a 8 ore e 22 minuti nell'industria dolciaria e da 7 ore e 56 minuti a 8 ore e 12 minuti nell'industria del cemento.

La giornata lavorativa allungata in tutti i settori fondamentali col ricorso massivo alle ore straordinarie

L'avv. Cassinelli a Venezia per il processo Montesi

VENEZIA, 7. - Il 21 gennaio prossimo, come è noto, avrà inizio, davanti al tribunale di Venezia, il processo per la morte di Wilma Montesi, imputati Piero Piccioni, Ugo Montagna, Saverio Polito e altri.

Il documento con cui è noto non si proponeva di indicare un programma dettagliato della prossima attività governativa, ma di fornire alcuni elementi di valutazione ed indirizzi essenziali su cui stabilire un principio d'intesa e di collaborazione con tutte le forze sane e progressiste del Paese. In questa luce, appaiono del resto due importanti indicazioni: la formazione di un fronte patriottico nazionale e l'allargamento governativo. I negoziati che si svolgeranno nei prossimi giorni fra il governo Kadar ed esponenti di altri partiti.

Il documento con cui è noto non si proponeva di indicare un programma dettagliato della prossima attività governativa, ma di fornire alcuni elementi di valutazione ed indirizzi essenziali su cui stabilire un principio d'intesa e di collaborazione con tutte le forze sane e progressiste del Paese. In questa luce, appaiono del resto due importanti indicazioni: la formazione di un fronte patriottico nazionale e l'allargamento governativo. I negoziati che si svolgeranno nei prossimi giorni fra il governo Kadar ed esponenti di altri partiti.

GRAVE MALCONTENTO E AGITAZIONI FRA LE MAESTRANZE

## Licenziati dalla Erba 200 lavoratori in seguito alle trasformazioni tecniche

La direzione ha avanzato la richiesta alla C.I. - Nel 1956 erano già stati licenziati per lo stesso motivo 130 lavoratori - Un piano di azione proposto alla CISL e alla UIL - 225 licenziamenti alla SAICI di Torviscosa

MILANO, 7. - Grave malcontento e agitazioni fra le maestranze si è determinata nel noto stabilimento farmaceutico Carlo Erba di Milano. La direzione dello stabilimento ha annunciato alla CISL e alla UIL, quindici licenziamenti di 100 dei quali operai.

225 licenziamenti alla Torviscosa

Reunione dell'esecutivo della Federbraccianti

Traffiche commerciali con Jugoslavia e Romania

## Agitazione nelle campagne per la difesa della giusta causa

Manifestazioni pubbliche avranno luogo in tutto il paese dal 20 al 27 gennaio

Sono state indette dall'Associazione coltivatori diretti e dall'Alleanza dei contadini, manifestazioni pubbliche dal 20 al 27 gennaio per la sollecitazione all'approvazione della legge per la pensione di vecchiaia e di invalidità.

Proteste della Dristal contro il governo

Ripresa delle trattative per le contabilità coloniche

SONO CONTENTI

LA LOTTA DEI FERROVIERI

## Riuniti SFI e SAUFI per la vertenza in corso

L'agitazione sarà probabilmente ripresa

Si sono iniziati ieri i lavori del Comitato esecutivo nazionale del Sindacato ferroviari italiani (CGIL) convocato per discutere la situazione sindacale con particolare riguardo alla vertenza in atto per le note rivendicazioni della categoria e per decidere l'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale.

Insolite dal gas venti operale a Milano

## Insolite dal gas venti operale a Milano

MILANO, 7. - Momenti di panico hanno vissuto una ventina di ragazze occupate presso una piccola fabbrica di dolci di via Moscova.

Ancora nessuna traccia dei rapinatori di Palazzo

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

## SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

## SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI

SONO CONTENTI



Nonno e nipote sono felici perché hanno già visto il FILM SORPRESA di cui tanta Roma parlerà nei prossimi giorni

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451 PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria - Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgarsi (SPD) Via Parlamento, 9

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	7.500	3.000	2.000
RIASCITA'	1.500	800	500
VIE NUOVE	2.500	1.100	700

Conto corrente postale 1/29193

## Ciu En-lai a Mosca

(continuazione dalla 1. pag.) concede ai tedeschi un credito di 340 milioni di rubli, ed aumenta considerevolmente i suoi traffici con la Repubblica di Berlino.

In più, l'URSS ha aderito alla richiesta tedesca secondo cui le due Germanie dovrebbero partecipare entrambe all'attuazione del controllo internazionale.

Per i rapporti fra i due Paesi vi è un esplicito richiamo alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre. Nella pratica, ciò si concretizza con lo statuto delle truppe, che sarà concordato al più presto e concernerà tanto i fatti di guerra quanto i fatti di pace.

Stato riaffermato, nello stesso ordine di idee, la sovranità della Germania orientale sul suo spazio aereo. Il carattere temporaneo dell'accordo quadripartito sul corridoio tra Berlino e l'Ovest. Sono previsti, infine, altri accordi per gli scambi consolari, i diritti di cittadinanza e la restituzione di opere d'arte. Coronamento di questa impostazione dei reciproci rapporti è l'intesa economica, che ha occupato i due governi nei negoziati appena condotti a termine: oltre al credito di cui si è parlato, l'URSS fornirà alla Germania Est carbone, petrolio, laminati e legno, in cambio di macchine e attrezzature, con un aumento complessivo del 30 per cento.

La via all'unità tedesca è stata indicata ancora una volta nel riavvicinamento fra le due Germanie: l'ostacolo principale è quello della ribellione della Repubblica di Bonn. La parte nuova è, in questo caso, l'annullamento all'Occidente perché non si tentino colpi di testa e non si formino disordini all'Est dell'Elba. Viene così data una risposta diretta e ferma alle minacce che erano risonate durante la recente sessione della NATO a Parigi.

Al ricevimento del Cremlino, l'accordo è stato commentato tanto da Balgazin quanto dai maggiori componenti della delegazione tedesca. Il primo ministro sovietico ha posto l'accento sui pericoli che ogni peggioramento del blocco imperialista, Sebbene gli attacchi che, sotto forme diverse, si sono diretti verso Suez e l'Ungheria, non si può pensare che certi circoli dell'Ovest abbiano rinunciato all'avventura: una minaccia si rivolge ancora al Medio Oriente e potrebbe riprendere la gravità che ha già avuto con l'aggressione all'Egitto. Un'altra insidia viene portata contro i Paesi socialisti. Bastardi ha quindi ritenuto necessario garantire alla Germania democratica il totale appoggio dell'URSS.

In risposta Grotewohl ha sottolineato la importanza dell'accordo odierno, soffermandosi sulla questione delle truppe sovietiche; conseguenza, in un primo momento, della guerra hitleriana. La loro presenza è oggi una garanzia indispensabile contro la minaccia esterna. Egli ha pure dichiarato che le speranze, alimentate all'estero, di contrapporre la Polonia all'URSS e alla Germania democratica, sono infondate, perché i tre Stati sono uniti da comuni interessi e da comuni ideali.

Arrivo dei cinesi e accordo con i tedeschi per concludere il bilancio di questa intensa giornata, che sembra dare il tono a tutto l'attuale periodo diplomatico, è lecito affermare che essa ha meglio delineato quel consolidamento di legami e quel coordinamento di posizioni fra i Paesi del mondo socialista. Il bilancio economico in questo momento l'obiettivo più urgente della diplomazia sovietica e dei Paesi che ad essa sono uniti da vecchi vincoli di amicizia.

## I salari in Romania aumenteranno del 15%

Provvedimenti per assicurare lo sviluppo dell'agricoltura e della produzione dei beni di consumo

BUCAREST. 7. — La stampa romana pubblica una risoluzione adottata dal Comitato centrale del Partito operaio che si è riunito il 27 al 29 dicembre scorso. Il documento afferma la necessità che il compito principale in avvenire sarà di sviluppare l'agricoltura e la produzione di beni di consumo, continuando contemporaneamente la politica di industrializzazione socialista, ed il conseguente aumento dei salari medi del 15 per cento.

Nell'anno in corso saranno assegnati 2 miliardi e 500 milioni di lei per l'aumento dei salari, degli assegni familiari e delle pensioni in grado inferiore a risoluzione del Comitato centrale del Partito, dello Stato popolare e dei lavoratori — afferma ancora la risoluzione — è quello di adeguare lo sviluppo dell'agricoltura a quello dell'industria.

## UN NUOVO ATTACCO DEGLI IMPERIALISTI

### Sanguinosi scontri tra inglesi e yemeniti

Tre aerei della R.A.F. abbattuti — L'ambasciatore dello Yemen al Cairo rivela gli scopi dell'aggressione

ADEN (Arabia). 7. — L'aggressione britannica contro lo Yemen continua. Sanguinosi scontri fra truppe coloniali inglesi e reparti yemeniti sono in corso. La R.A.F. bombardò le colonne arabe in marcia verso l'emiroato di Beihan, uno degli staterelli «protetti» dalla Gran Bretagna, che rappresenta un punto cruciale della situazione.

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica contro il suo Paese. Ai giornalisti che gli domandavano se avesse chiesto l'aiuto dell'Egitto contro gli inglesi, Abu Taleb ha risposto: «Abbiamo già chiesto tale aiuto. Noi siamo in lotta continua con gli imperialisti. Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

La parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaurecchi della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden «contro elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen.

L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica contro il suo Paese. Ai giornalisti che gli domandavano se avesse chiesto l'aiuto dell'Egitto contro gli inglesi, Abu Taleb ha risposto: «Abbiamo già chiesto tale aiuto. Noi siamo in lotta continua con gli imperialisti. Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

## L'attrice Mc Donald racconta la sua drammatica avventura

Escoriazioni, lividi e denti scheggiati lasciano scettici i giornalisti

ENCINO (California). 7. — L'attrice Marjorie McDonald ha raccontato la sua avventura in un'intervista a un giornalista. Lo ha fatto nella stessa camera da letto dove, secondo quanto ella afferma, fu rapita. Ha mostrato ai giornalisti un foglio abbondantemente coperto di trucco, sotto cui trasparivano il rosso delle escoriazioni e le macchie bluastre dei lividi. Poco prima, un dentista le aveva applicato capsule di porcellana su due denti scheggiati. Eppure, anche questi segni inequivocabili non hanno convinto i giornalisti, che non sottoposto l'attrice ad un fuoco di folla di domande aggressive da farla coppiare in lacrime più di una volta.

McDonald ha dichiarato che i suoi rapitori speravano di ottenere un riscatto di 20 mila dollari da ciascuna delle quattro persone che ne erano effettive vicine: Tex maritato, Harry Karl, la madre Marie Tuboni, l'amico Michael Wilding, l'imprenditore Harold Plant. L'attrice ha detto inoltre che gli stessi rapitori hanno chiesto di acuire in così la preoccupazione, per costrinzerla a pagare il riscatto.

## IN COMBUTTA CON I CIRCOLI DELLA REAZIONE COLONIALISTA

### Due generali francesi preparavano un colpo di Stato militare in Algeria

Le rivelazioni della stampa parigina sul gravissimo episodio - Quaranta morti ieri in Algeria

Algeria. Secondo quanto afferma l'Aurora, il ministro degli Esteri francese avrebbe detto, prima di partire da Parigi, che la Francia abbandonerebbe l'Assemblea generale se questa non riconoscesse la sua incompetenza nel problema algerino. Sarebbe un nuovo tentativo della Francia di sedurre l'organizzazione delle Nazioni Unite, ma un tentativo che la isolerebbe ancor più nel concerto internazionale. Si apprende che, nel corso di vari scontri, sono morte nelle ultime ore in Algeria 40 persone e 12 sono rimaste ferite. Alla periferia di Algeri i patrioti hanno attaccato il negozio di un barbiere, una persona è rimasta uccisa e altri feriti. Tre europei sono stati uccisi da una bomba a mano lanciata dai patrioti in un altro distretto.

La parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaurecchi della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden «contro elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen.

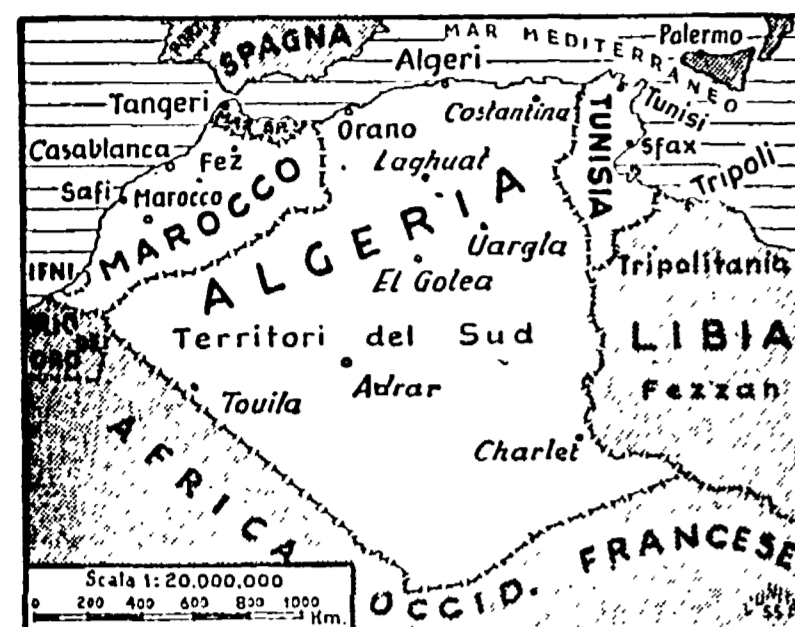
L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abdul Rahman Abu Taleb, è stato ricevuto oggi dal presidente egiziano Nasser al quale ha parlato dell'aggressione britannica contro il suo Paese. Ai giornalisti che gli domandavano se avesse chiesto l'aiuto dell'Egitto contro gli inglesi, Abu Taleb ha risposto: «Abbiamo già chiesto tale aiuto. Noi siamo in lotta continua con gli imperialisti. Adesso aspettiamo di vedere cosa faranno gli Stati Uniti, che si sono sempre battuti per la pace».

## L'Egitto denuncia la minaccia di un nuovo colonialismo mentre Dulles esaspera la dottrina interventista USA

La Giordania respinge le condizioni politiche connesse agli aiuti americani - La maggioranza democratica al Senato americano intende limitare i poteri chiesti da Eisenhower - Le gravi affermazioni di Foster Dulles

WASHINGTON, 7. — Mentre Foster Dulles e impegnato a difendere davanti alle Commissioni del Congresso il progetto di Eisenhower relativo al Medio Oriente, da parte dei senatori democratici non sono mancate nemmeno oggi le critiche e le riserve. Il senatore Mansfield, ad esempio, ha dichiarato, nel corso di una intervista alla televisione, che la maggioranza democratica apporrà un certo numero di emendamenti al progetto ed ha aggiunto che è «molto possibile» che i democratici presentino una nuova risoluzione. Un altro senatore democratico, John Sparkman, si è dichiarato favorevole a una pre-

La parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaurecchi della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden «contro elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen.



(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 7. — Un nuovo scandalo è scoppiato in Algeria, questa volta negli alti comandi militari, aggravando ancor più la posizione del governo e formando una nuova prova della sua impotenza a frenare le trame dei circoli colonialisti: a quanto risulta fino ad ora, nonostante lo stretto riserbo delle autorità e le notizie contraddittorie fornite dai giornali della sera, il generale Jacques Faure, luogotenente dello stato maggiore di Algeri, dove ricopre la carica di comandante aggiunto delle forze armate francesi in Algeria, è agli arresti di rigore a tempo indeterminato per ordine del ministro della Difesa. Lo stesso ministro ha rifiutato di commentare il caso, ma ha detto che il generale Dumesnil di Maricourt, comandante dell'aviazione di Algeria, dal ministero della Difesa, per minimizzare lo scandalo rivelato stamattina dal Figaro, viene diramato stasera un comunicato nel quale si precisa che soltanto «certe imprudenze verbali sfrenate in un clima particolarmente delicato, hanno costretto il ministro a pronunciare una sanzione e a fare diversi rimproveri al fine di frenare ogni interpretazione che avrebbe potuto nuocere al morale dell'esercito».

Secondo Le Monde, risulta «stabilito che il generale — attualmente segregato in fortezza a Parigi — aveva cercato di reclutare degli aderenti in vista di un colpo di mano che mirava a restituire in Algeria la legalità repubblicana con un potere militare».

Naturalmente, il generale Faure doveva avere contatti con una organizzazione politica di estrema destra: ed è Paris Presse ad affermare che l'alto ufficiale «aveva degnato di una eccessiva attenzione, assieme ad altri militari, una organizzazione nota per la sua politica estremista».

Ma già il Figaro di questa mattina, spingendo più oltre la polemica, domandava senza preamboli al ministro della Difesa: «E' vero che il generale in questione era in stretto rapporto con un "Comitato d'Algeri" presieduto da un ufficiale superiore del servizio? Il "Comitato d'Algeri" — fra l'altro — proponeva di impadronirsi della persona del ministro residente Lacoste, facendolo sparire nel corso di uno dei suoi frequenti viaggi nel sud algerino, e di sostituirlo immediatamente alla residenza governatoriale di Algeri».

Qui — come afferma l'informazione — sarebbe stata proclamata immediatamente una "Repubblica Federativa d'Algeria" in secessione dal governo di Parigi.

Secondo Le Monde, alla base del tentativo di rovesciare il potere repubblicano starebbe il profondo malcontento di certi ambienti militari. L'incapacità di va-

## LE REAZIONI DEI PAESI ARABI AL PROGETTO DEL PRESIDENTE AMERICANO

### L'Egitto denuncia la minaccia di un nuovo colonialismo mentre Dulles esaspera la dottrina interventista USA

WASHINGTON, 7. — Mentre Foster Dulles e impegnato a difendere davanti alle Commissioni del Congresso il progetto di Eisenhower relativo al Medio Oriente, da parte dei senatori democratici non sono mancate nemmeno oggi le critiche e le riserve. Il senatore Mansfield, ad esempio, ha dichiarato, nel corso di una intervista alla televisione, che la maggioranza democratica apporrà un certo numero di emendamenti al progetto ed ha aggiunto che è «molto possibile» che i democratici presentino una nuova risoluzione. Un altro senatore democratico, John Sparkman, si è dichiarato favorevole a una pre-

## PERCHE' NON SI IMPEGNA PER SUEZ

### La "dottrina Eisenhower," criticata in Gran Bretagna

Il "Times" ammette che gli occidentali non temono la «aggressione sovietica», ma il movimento nazionale arabo

LONDRA, 7. — La polemica verbale anglo-egiziana, interrotta dalla buona politica diplomatica del generale Eisenhower, è riproposta oggi con violenza. Il Foreign Office ha reagito con asprezza alla trasmissione di radio Cairo in cui, riferendo una dichiarazione di Nasser, si affermava che le navi inglesi e francesi non verranno autorizzate a passare per il canale di Suez sino a quando Israele, ottemperando ai ordini dell'O.N.U., non avrà ritirato le sue truppe dal settore di Gaza.

La parte sua un portavoce del ministero britannico delle colonie ha annunciato che appaurecchi della R.A.F. sono entrati in azione nel protettorato di Aden «contro elementi infiltrati dallo Yemen», ma che tali apparecchi non sono entrati in azione nello Yemen.

## CONTRO I SALARI DI FAME

### Scioperi in Inghilterra di profughi ungheresi

Hanno minacciato una «marcia della fame»

LONDRA, 6. — Gran parte dei profughi ungheresi sono insoddisfatti delle loro condizioni di vita in Inghilterra. Alcuni hanno minacciato una «marcia della fame» su Londra per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui loro problemi.

Molti ungheresi si lamentano dei salari loro corrisposti. A Saint Albans, diciotto ungheresi, ad esempio, hanno lasciato il lavoro, poiché ricevevano soltanto undicimila lire alla settimana. In altre località, il problema è destinato a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.

## UNA CITTÀ SOMMERSA

### Una città sommersa scoperta in Armenia

Una città vecchia di tremila anni è stata scoperta in Armenia

MOSCA, 7. — Le vestigia di una città vecchia di tremila anni sono state scoperte da archeologi armeni nel fondo del lago Sevan, nella valle di Ararat. Gli scavi cominciano.

## UNA NAVE VOLANTE

### Una nave volante progettata in U.R.S.S.

LONDRA, 7. — Radio Mosca ha annunciato che il prossimo aprile, nella città di Gorki, verrà varata una nave «volante» in grado di volare a circa 60 cm dal pelo dell'acqua.

## UN MORTO E 24 FERITI

### Un morto e 24 feriti in uno scontro in Inghilterra

LONDRA, 7. — Un morto e 24 feriti sono il tragico bilancio di un grave scontro ferroviario in Gran Bretagna. Un esplosivo proveniente da Aberdeen ha colpito un treno.

LONDRA, 6. — Gran parte dei profughi ungheresi sono insoddisfatti delle loro condizioni di vita in Inghilterra. Alcuni hanno minacciato una «marcia della fame» su Londra per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui loro problemi.

Molti ungheresi si lamentano dei salari loro corrisposti. A Saint Albans, diciotto ungheresi, ad esempio, hanno lasciato il lavoro, poiché ricevevano soltanto undicimila lire alla settimana. In altre località, il problema è destinato a svilupparsi nei prossimi giorni, e intanto molta attività diplomatica si intreccia già intorno a questo episodio.